

CATANZARO La perfetta fusione di due grandissimi talenti. È stato senza dubbio questo il risultato della straordinaria esibizione di Midori Goto e di Charles Abramovic, ospitata lo scorso giovedì sera dal teatro Politeama di Catanzaro.

Il violino di Midori, musicista di fama mondiale, accompagnato dal pianoforte di Abramovic, talentuoso artista noto a livello internazionale, ha letteralmente permeato l'aria del teatro catanzarese, colmandola fin da subito di sonorità appassionate e forti: è la "Sonata per violino e basso continuo in re minore, Bwv 1023" di Johann Sebastian Bach, infatti, ad aprire il concerto, offrendo agli spettatori l'opportunità di addentrarsi nel mondo trasognato e romantico costruito dalle note del grande compositore tedesco. L'archetto di Midori e i tasti di Abramovic si alternano in maniera del tutto perfetta, trasmettendo appieno la profondità instillata da Bach nella sua composizione, rendendo quasi "visibili" gli intensi sentimenti suggeriti dalle sue sonorità.

La "Sonata per violino e piano in mi minore" dell'autore ottocentesco Ottorino Respighi, poi, conduce il pubblico

Goto e Abramovic incantano il Politeama

I due musicisti di fama mondiale hanno interpretato Bach

in sala in una sorta di mondo parallelo, fatto di note stridule e tenui, in cui il violino viene bilanciato perfettamente dal pianoforte che, intrecciandosi ad esso, di volta in volta ne addolcisce le "asprezze" e ne sottolinea la delicatezza. Dopo il suggestivo "Fratres per violino e piano" del com-

positore estone di musica contemporanea Arvo Part, la protagonista assoluta della parte finale del concerto è la "Sonata per violino e piano numero 1 in la maggiore, opera 13" di uno dei più grandi musicisti del diciannovesimo secolo, il francese Gabriel Fauré, un susseguirsi di note punteggiate e corde pizzicate, di movimenti d'archetto decisi e possenti e tasti marcati e cristallini, in un affascinante e quasi magico "inseguimento" tra i due strumenti, fatto di eco e piccole rimbacate, di fusioni equilibrate e contrappunti.

Sorprende la grande forza espressiva dell'artista giapponese, apparentemente così minuta e fragile, che, attraverso i suoi energici movimenti e il suo violino, un pregiato Guarneri del Gesù "ex-Huberman", riesce a trasmettere in maniera trasparente e immediata le innumerevoli sensazioni che animano le note, i sentimenti e le passioni di cui sanno farsi portatrici.

Un piccolo e gradito fuoriprogramma, infine, tratto da un'opera di Claude Debussy, ha chiuso degnamente un'esibizione senza pari, suggestiva e assolutamente perfetta.

Nicoletta Fabio



A sinistra
Midori Goto
A destra
Charles Abramovic



I finalisti del Premio Tropea

In lizza Carmine Abate, Mario Desiati e Paolo Di Stefano

TROPEA (VV) Sono Carmine Abate con "Gli anni veloci" edito da Mondadori, Mario Desiati con "Il paese delle spose infelici" (Mondadori) e Paolo Di Stefano, "Nel cuore che ti cerca" (Rizzoli) i tre finalisti della terza edizione del premio letterario "Città di Tropea - Una regione per leggere" promosso dall'accademia degli Affaticati. Con le note della Primavera di Vivaldi ha preso il via ieri mattina nella sala del Museo diocesano la terza edizione del premio letterario nazionale "Città di Tropea", ideato e organizzato dall'associazione Accademia degli affaticati, presieduta dal giornalista Rai Pasquale Pandullo. Alla presenza di un pubblico numeroso e qualificato la giuria - composta dalla presidente del comitato tecnico-scientifico, la scrittrice e giornalista Isabella Bossi Fedrigotti; da Vincenzo Tamburino, prorettore dell'università di Reggio Calabria; da Tullio Barni, delegato alla cultura dell'università di Catanzaro; da Mario Caligiuri, giornalista e docente universitario; da Gilberto Floriani, direttore del Sistema bibliotecario vibonese; da Giuliano Vignini, direttore di Editrice bibliografica; da Francesco Kostner, responsabile relazioni esterne dell'università della Calabria e dal presidente, vice presidente e segretario dell'Accademia degli Affaticati, Pasquale Pandullo, Lino Daniele e Giuseppe Meligrana -, con votazione palese ha scelto i tre libri finalisti. Presenti anche il sindaco di Tropea, Antonio Eutichio, il presidente della Provin-

cia di Vibo, Francesco De Nisi e il vicepresidente della Regione Calabria, Domenico Cersosimo, i quali hanno elogiato «l'irrefrenabile attivismo di Pasquale Pandullo nell'organizzazione dell'evento». Il primo cittadino, oltre ad evidenziare l'orgoglio della città e il pieno sostegno, presente e futuro, dell'amministrazione affinché il premio diventi una realtà sempre più consolidata e duratura, ha proposto di «dedicare la giornata al più grande scrittore calabrese Saverio Strati, che vive in forti ristrettezze economiche», preannunciando che durante il prossimo consiglio comunale si farà un'istanza perché gli siano assegnati i benefici della legge Bacchelli. Il presidente De Nisi ha invece messo in risalto «Il livello del premio che dà rilancio alla Regione perché legato al nome di Tropea» e, rivolgendosi a Cersosimo, ha chiesto per la cittadina «Un aiuto superiore rispetto agli altri centri per il rilancio della sua immagine». Sull'importanza della lettura di buoni libri che «Aiutano a ridurre la distanza cognitiva della nostra Regione rispetto alle altre» si è soffermato quindi lo stesso vicepresidente dell'ente regionale, rimarcando anche con forza che solo «La scuola, e quindi la cultura, è speranza costituzionale all'uguaglianza», mentre del premio ha sottolineato che «Non si chiude nel localismo, ma invita al dialogo con gli amministratori pubblici».

Ricordiamo, infatti, che le tre opere scelte saranno invia-

te ai 409 sindaci calabresi, i quali dovranno esprimere la loro preferenza per la scelta del vincitore assoluto che sarà proclamato nella serata conclusiva della tre giorni fissata per il 3, 4 e 5 luglio. I tre libri scelti dal Comitato tecnico-scientifico, (di cui fanno parte anche Corrado Calabrò, presidente dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, e Pierfranco Bruni, scrittore e vicepresidente del sindacato libero scrittori italiani), sono dunque: "Il paese delle spose infelici" di Mario Desiati e "Gli anni veloci" di Carmine Abate, editi dalla Mondadori e "Nel cuore che ti cerca" di Paolo Di Stefano, pubblicato dalla Rizzoli. Le opere saranno ora consegnate anche alla giuria popolare composta da 41 persone tra studenti e cittadini che dovranno leggerli ed esprimere la preferenza per il verdetto finale.

Caterina Pandullo



La giuria del premio letterario nazionale "Città di Tropea"

cultura

Il libro della Giusti venduto in tutt'Italia

PALMI (RC) Si aspettava da tempo. Tanto. Qualcuno sentiva nell'aria che prima o poi sarebbe successo. Perché pubblicare un libro è, sì, cosa bella, senz'altro, ma non capita a tutti gli scrittori essere inserito e riconosciuto nel panorama letterario nazionale. La novità viene dalla Calabria grazie alla pubblicazione del romanzo d'esordio di una grande scrittrice: Amabile Giusti, che vive e lavora a Palmi, ridente cittadina della costa tirrenica in provincia di Reggio Calabria. "Non c'è niente che fa male così" è un titolo che dispiace una storia lunga duecentottanta pagine, pubblicata dalla Baldini-Castoldi-Dalai. Uscito la settimana scorsa nelle librerie di tutta Italia, ha già riscosso notevole successo di critica e di pubblico. La gente lo compra a Roma, Torino, Napoli, Verona e poi ne parla su Internet. Il settimanale "Grazia" lo descrive come "un romanzo d'esordio, ma un esordio maturo [...]" che ha come protagonista un avvocato traditore, Marco, insoddisfatto, insoddisfatto che pare il macho classico del romanzo di inizio secolo, ma forse ha solo le debolezze di fine millennio". C'è molto e tutto in questo romanzo d'amore con venature dei gialli classici americani contemporanei. C'è molto in questo romanzo coraggioso nelle sue esplicite manifestazioni. C'è anche un richiamo alla scrittrice americana Edith Warthon (1862-1937), se non altro per la scissione dei tabù. Una storia d'amore nata da una vendetta; una vita che cresce fra la solitudine dei rapporti personali, tanto ipocriti quanto malvagi; tante vite che si intrecciano in un percorso di formazione duro come un diamante e pieno di ostacoli, a sottolineare un'instabilità congenita che è sempre lì, a porre i freni alla maturità, alla libertà. E arriva il punto in cui i protagonisti siamo noi, da sempre in bilico tra il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, la vita e la morte, il coraggio e la codardia. Una precarietà che rompe l'incanto e scopre la fatica di questo mondo, fatto a scale da salire. Fino in fondo. Caterina e Marco i due protagonisti che come batterie cariche di energia vitale, come magneti si oppongono e si attraggono allo stesso tempo, basta saperli implantare nel giusto vano per far partire il meraviglioso giocattolo che si chiama vita. Caterina vive i suoi anni adolescenziali all'ombra di sé stessa e del mondo, quasi una protezione alla solitudine interiore. Marco è più fortunato: ha i soldi, il potere, una famiglia, una professione di avvocato rampante, donne a iosa; ma tutto ciò non basta a riempire il vuoto della sua esistenza, di una crescita fermata a metà strada e non ancora compiuta. Un romanzo di formazione ben costruito, ben scritto, che auspica una crescita morale e spirituale dei protagonisti. Amabile Giusti, avvocato con il palino della scrittura, ha scritto un romanzo pieno di possibilità, ricco di sicure emozioni. Tocca ora al pubblico calabrese amarlo e farlo suo.

Caterina Provenzano

giro di valzer

Londra, l'ex del Gf è morta

È morta nella sua abitazione londinese Jade Goody, l'ex "cattiva" del Grande Fratello britannico. Ne hanno dato notizia i media britannici. La 27enne soffriva da agosto di cancro all'utero, poi entrato in metastasi. La giovane, secondo quanto riferito dalla madre, si è spenta nel sonno "senza soffrire".



Moss, baci da 5mila sterline

Uscire con Kate Moss è un lusso, ma conoscere il sapore delle sue labbra costa almeno cinquemila sterline. È questa la somma che la top model ha voluto per concedere dei baci, ma a fin di bene. La Moss ha infatti donato il ricavato della sua prestazione a un ospedale per bambini. Lo rivela il Mirror.



Clerici, ancora Rai o no?

A giugno scade il contratto di Antonella Clerici con la Rai e la conduttrice, reduce dalla maternità e dall'esclusione da "La prova del cuoco" accenna i suoi progetti «Lavoro in Rai da 23 anni, il mio contratto scade a giugno e li farò le mie scelte, si apriranno nuovi orizzonti», afferma. Passerà a Sky? Chi lo sa.



Michael vuole un bimbo

Prima del suo rientro sulla scena musicale con una serie di concerti previsti in luglio nella capitale britannica, Michael Jackson vuole adottare un bambino. Lo riferiscono i media del Regno Unito, spiegando che i collaboratori del "re del pop" avrebbero già contattato una agenzia di adozioni.



Bruce Willis si è sposato

L'attore americano Bruce Willis, 54 anni, ha sposato la modella Emma Heming. La cerimonia si è svolta su di un'isola dei Caraibi. Ad annunciare lo è stato il portavoce di Willis. Alle nozze ha assistito anche la ex moglie dell'attore, Demi Moore, che era accompagnata dal marito Ashton Kutcher.



Emanuele Filiberto re del ballo

Emanuele Filiberto di Savoia, in coppia con la splendida Natalia Titova, è il vincitore della quinta edizione di "Ballando con le Stelle". Il Principe è anche il primo uomo a salire sul podio più alto nella storia del programma di Raiuno, condotto dalla straordinaria Milly Carlucci.

